



COMUNE DI TURI

(Città Metropolitana di Bari)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SETTORE III ECONOMICO - FINANZIARIO

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNUALE 2025

(D.P.C.M. del 22-09-2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2025: **-3,94**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **375.432,80**

(*) Calcolato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) della Ragioneria Generale dello Stato (come attestato dalla stampa allegata, all. A), alla D.G.C. n. 57 del 24/03/2026).

Il Responsabile del 3° Settore Economico-Finanziario
dott. F.sco Filippetti



COMUNE DI TURI

(Città Metropolitana di Bari)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 57 del Reg. Data 24-03-2026	OGGETTO Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui all'art.1, commi 859 e ss. della L. 145/2018 e s.m.i.. Presa datto dell'assenza dellobligo di accantonamento per lesercizio 2026.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaventisei, il giorno ventiquattro del mese di marzo, nella sala delle adunanze del Comune di Turi, a seguito di convocazione da parte del Sindaco si è riunita, alle ore 18:20 circa e con il prosieguo, la GIUNTA COMUNALE.

Risultano presenti (P) n. 6 ed assenti (A) n. 0 componenti come di seguito rappresentato :

Presenti/Assenti

DE TOMASO GIUSEPPE	Presente	Sindaco
DE CAROLIS TERESA	Presente	Vice Sindaco
PALMISANO ANGELO	Presente	Assessore
SUSCA PASQUALINA	Presente	Assessore
DE FLORIO TERESITA	Presente	Assessore
DE GRISANTIS VITO NICOLA	Presente	Assessore

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Gianpiero Devillanova** con funzioni consultive, referenti, di assistenza, nonché di ufficiale verbalizzante, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267, comma 4, lett a). Presiede l'adunanza **Giuseppe De Tomaso** nella qualità di **Sindaco/Presidente**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 57 ad oggetto "Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui all'art.1, commi 859 e ss. della L. 145/2018 e s.m.i.. Presa datto dell'assenza dellobligo di accantonamento per lesercizio 2026.", allegata al presente verbale per formarne parte integrale e sostanziale;

RITENUTA la stessa sufficientemente motivata e fattone proprio e senza riserve il contenuto;

VISTI i pareri dei responsabili dei servizi interessati, resi ai sensi dell'art 49, D. Lgs. n. 267/2000 in calce alla proposta;

con voti unanimi favorevoli legalmente espressi in forma palese

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 57 ad oggetto “Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui all'art.1, commi 859 e ss. della L. 145/2018 e s.m.i.. Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'esercizio 2026.” che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Con successiva, separata ed unanime votazione, a norma dell'art. 134, comma 4 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la presente deliberazione, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti, viene dichiarata di immediata eseguibilità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL 24-03-2026

ISTRUTTORIA: 3° SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

OGGETTO: Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) di cui all'art.1, commi 859 e ss. della L. 145/2018 e s.m.i.. Presa d'atto dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'esercizio 2026.

VISTE le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 8 del 27/02/2026 di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- n. 9 del 27/02/2026 di approvazione del Bilancio di Previsione 2026/2028 (art. 11 del D.Lgs. 118/2011);
- n. 13 del 28/04/2025, con cui è stato approvato il Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2024;
- n. 35 del 30/07/2025 di Assestamento Generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli art. 175, comma 8, e art. 193 del TUEL;

PREMESSO che la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), ai commi da 859 a 873 dell'articolo 1, ha introdotto e disciplinato il Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC) quale misura finalizzata a conseguire il rispetto dei tempi di pagamento e a ridurre l'importo del debito commerciale residuo da parte delle amministrazioni pubbliche diverse dallo Stato;

RILEVATO che, a tale proposito la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 78/2020, ha precisato che il fondo da appostare in bilancio rappresenta una soluzione contabile e gestionale funzionale a consentire all'amministrazione di disporre della liquidità necessaria a velocizzare i pagamenti delle proprie obbligazioni commerciali e a ridurre la relativa voce di debito residuo, e che il meccanismo approntato impedisce di effettuare impegni di spesa e pagamenti a valere sulle somme accantonate nel fondo; ciò fa sì che, a fine esercizio, le relative economie di spesa rifluiscono nell'avanzo di amministrazione, consentendo così all'Ente di poter utilizzare la giacenza di cassa in tal modo formatasi per pagare i debiti arretrati;

RILEVATO quindi che:

- il FGDC rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, e va iscritto nella Missione 20 (Fondi e accantonamenti) al Programma 3 (Altri accantonamenti) prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti;
- a fine esercizio il FGDC confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione;
- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del FGDC è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi;
- il FGDC non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, commi 859 e ss., della L. n. 145/2018, l'importo da accantonare a titolo di FGDC è quantificato in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5%; tale accantonamento non è tuttavia dovuto se il debito

commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione del ritardo, come indicato nella seguente tabella:

<i>Ritardo di pagamento</i>	<i>Percentuale da applicare sullo stanziamento totale per l'acquisto di beni e servizi (Macroaggregato 103)</i>
superiore a 60 giorni	5 per cento
da 31 a 60 giorni	3 per cento
da 11 a 30 giorni	2 per cento
da 1 a 10 giorni	1 per cento

- qualora l'Ente non rispetti anche una soltanto delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare solamente l'importo correlato alla condizione non rispettata;
- se l'Ente invece non rispetta una delle due condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e della ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato;
- soltanto se ambedue i parametri risultano rispettati l'Ente non ha l'obbligo di procedere all'accantonamento al FGDC: di ciò dovrà darsi atto con apposita deliberazione della giunta;

PRESO ATTO che il Legislatore ha introdotto l'obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle transazioni commerciali, o non riducono il debito pregresso, o non alimentano correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (c.d. "PCC") cui si accede dal Canale Area Ragioneria Generale dello Stato della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (<https://access.rgs.mef.gov.it/>);

RILEVATO che:

- a decorrere dal 2021, gli indicatori per monitorare il debito pregresso e per misurare la tempestività dei pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base delle risultanze della PCC;
- gli indicatori relativi al ritardo annuale dei pagamenti e al debito commerciale residuo, da prendere come riferimento per l'applicazione delle sanzioni (accantonamento al FGDC) si calcolano sulla base delle informazioni presenti in PCC;

RISCONTRATO che, come risulta dalla consultazione della PCC (come da stampa allegata alla presente sotto la lettera A che ne forma parte integrante e sostanziale):

- lo stock del debito commerciale dell'Ente al 31 dicembre 2025 (pari ad euro 375.432,80 €) pur non risultando ridotto rispetto al corrispondente stock al 31 dicembre 2024 (pari ad euro 84.250,63 €) non supera comunque il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti è pari a -3,94 giorni;
- il tempo medio ponderato di pagamento è pari a 25,03 giorni;

RIBADITO che, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, lo stanziamento del FGDC è obbligatorio solo ove il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento non si sia ridotto almeno del 10% ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 e ss.mm.ii. (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22 settembre 2014 e art. 41, comma 1, DL n. 66/2014);

CONSTATATO che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC e come indicato nell'Allegato A alla presente delibera che ne forma parte integrante e sostanziale, il civico Ente non risulta tenuto all'accantonamento alcuna somma a titolo di FGDC per l'esercizio 2025 sul relativo capitolo n. 1106 (Codice 20.03.-1.10.0106.001) del Bilancio di Previsione 2026/2028 in quanto, nello specifico, ricorrono le seguenti condizioni:

- il debito commerciale residuo scaduto al 31/12/2025 (€ 375.432,80) non supera il 5% (pari a € 377.462,77) del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (€ 7.549.255,38);
- indicatore del tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti (giorni) è negativo (- 3,94 giorni);

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del TUEL;

VISTO il TUEL;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

- 1) la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) **DI PRENDERE ATTO** dei dati risultanti dalla PCC come da allegato A alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI PRENDERE ATTO** dell'assenza dell'obbligo di accantonamento per l'esercizio 2026 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, FGDC, sul capitolo 1106 (Codice 20.03.-1.10.0106.001) del Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028;
- 4) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento all'Organo di revisione economico-finanziaria per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;
- 5) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERI OBBLIGATORI

Ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Visto, si esprime parere Favorevole

Turi, 24-03-2026

Il Responsabile Settore Economico Finanziario
FRANCESCO FILIPPETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Si attesta altresì che la proposta è compatibile con il piano di riequilibrio finanziario e con gli obblighi previsti dalla legge per gli enti assoggettati alle disposizioni di cui agli artt. 243 e ss. del D. Lgs. n. 267/2000.

Turi, 24-03-2026

Il Responsabile Settore Economico Finanziario
FRANCESCO FILIPPETTI

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL Sindaco

IL Segretario Comunale

F.to DE TOMASO GIUSEPPE

F.to Gianpiero Devillanova

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

N° 441 di Registro delle Pubblicazioni

- E' stata affissa all'Albo pretorio Comunale il giorno 25-03-2026 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, D.Lgs. 267/2000);

Turi, li 25-03-26.

Il Segretario Comunale
Devillanova Gianpiero

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno **24-03-26**
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)

È copia conforme all' originale sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. depositata presso l' ufficio di Segreteria

**E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.
Li, 25-03-2026**

Il Segretario Comunale
Devillanova Gianpiero



areARGS
DATI, SERVIZI, SISTEMI.

Esplora Area RGS 

 Assistenza



FF

Cerca 

 Aggiornato al 24/03/2026

Opzioni 

Anno 2025

I TrimestreII TrimestreIII TrimestreIntero anno

 Comunicazione dello stock dell'anno - Chiusa 

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
509.483,70 €	-134.050,90 €	375.432,80 €
Tempo medio ponderato di pagamento 	Tempo medio ponderato di ritardo 	Importo documenti ricevuti nell'esercizio 
25,03 gg.	-3,94 gg.	7.549.255,38 €

 Aggiornato al 01/03/2026

Opzioni 